

PALLAVOLO
La Valsabbina in caduta
esonera Mazzola **PAG 34**



BIENNO
Scomparso, altro giorno
di ricerche a vuoto **PAG 21**



BEATA O DANNATA?
La Divina Commedia è servita
IN EDICOLA Più il prezzo del quotidiano

LO SCONTRO SUI NUMERI. In Consiglio il Governatore Attilio Fontana difende il lavoro dei tecnici, ma in aula è bagarre: sei espulsi

Zona rossa, polemiche senza fine

L'Istituto Superiore di Sanità conferma: da maggio 2020 segnalati 54 errori o incongruenze sui dati della Lombardia

La crisi di governo l'allarme sui conti

di **ANTONIO TROISE**

Buio pesto. Le dimissioni di Conte arrivano in uno dei momenti più difficili del Paese, con il Covid che rialza la testa insieme alle sue imprevedibili varianti, le multinazionali dei vaccini che lesinano le dosi all'Europa e l'economia che arranca nelle secche della recessione. Da oggi il presidente della Repubblica tenterà di sbrogliare una matassa che è diventata sempre più ingarbugliata. Consultazioni lampo, si dice. Ma c'è poco da stare tranquilli. È vero che ieri la Borsa ha salutato le dimissioni del premier con un rimbalzo positivo, puntando tutte le sue carte su una rapida soluzione della crisi. I mercati, però, sono da sempre volatili. E i numeri che arrivano dal Paese reale lasciano ben pochi margini di dubbio. A suonare l'allarme è stata l'agenzia internazionale di rating Fitch: ha fatto capire che un governo debole rischia di mettere sotto pressione il debito italiano, con un effetto catastrofico sulla spesa per interessi. Toni e timori condivisi dal Fondo monetario internazionale che ha addirittura anticipato i tempi tagliando di almeno due punti le stime di crescita del nostro Pil per il 2021. In netta controtendenza con quello che, invece, dovrebbe avvenire nel resto del mondo. Insomma, si sta giocando con il fuoco. La crisi, da questo punto di vista, dovrebbe servire a fare chiarezza sul futuro prossimo del Paese, mettere un punto alle polemiche che hanno caratterizzato la navigazione travagliata del Conte-2 e far capire all'Europa che abbiamo tutta l'intenzione di utilizzare in fretta e al meglio i 209 miliardi messi a disposizione con il Recovery Fund. Serve un «business plan» del sistema-Paese per ripartire e dare un segno concreto ai tanti italiani che a causa del Covid hanno perso il lavoro o l'attività. Vedremo se Mattarella riuscirà a riportare la politica sui binari della responsabilità altrimenti il conto della crisi sarà salato.

Non si placa la polemica tra Roma e Milano sulla decisione di collocare per errore la Lombardia in zona rossa. Il governatore, Attilio Fontana, in un intervento durante una turbolenta seduta del Consiglio regionale, ha difeso l'operato dei suoi tecnici e la correttezza dei dati elaborati dal Pirellone. «È una vergogna quello che sta succeden-

do. I lombardi sono stufo di essere umiliati», ha rimarcato il presidente in aula prima che scoppiasse la polemica con sei consiglieri espulsi. Ma sui flussi dei dati l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato la sua verità evidenziando almeno 54 segnalazioni di errori dal maggio 2020. Oggi lo scontro arriverà in commissione Sanità. **SPATOLA PAG 10**

LA CAMPAGNA
Il Civile torna a regime
E arrivano 400.000
dosi per la regione
L'Italia con Reithera **PAG 4 e 9**



La protesta delle opposizioni in aula durante il Consiglio regionale al Pirellone: a fine giornata sei consiglieri sono stati espulsi

L'INDAGINE. La Guardia di Finanza ha scovato 23 furbetti del Reddito

La Ferrari era di cittadinanza

CITTADINI PAG 13

MONTICHIARI. Venerdì l'interrogatorio del medico

Iniezioni mortali «Adesso vogliamo sapere la verità»

«Sono sotto shock, ma anche sereno»: queste le parole di Carlo Mosca, il medico accusato di aver somministrato farmaci letali a malati di Covid all'ospedale di Montichiari, degenti che in seguito a quelle iniezioni sarebbero poi deceduti. I familiari e gli amici delle persone decedute intanto vogliono «conoscere la verità».



L'ospedale di Montichiari **PAG 8**

BEDIZOLE
Profanati i ricordi di Francesca una delle vittime di femminicidio **MORABITO PAG 17**

LA SENTENZA
Aveva travolto e ucciso il cognato Condannato a quindici anni **PAG 13**

LA LEONESSA

Scuola-impresa: dove nasce il corto circuito?



Il corto circuito si innesca e non si capisce come ripararlo. A Brescia, ancora una volta, si conferma un trend: sono sempre di più i ragazzi che all'uscita delle scuole medie scelgono gli istituti tecnici o professionali invece che i licei. Peccato, però, che da tempo le aziende del territorio lamentino la difficoltà di

reperire personale specializzato e formato da inserire immediatamente in organico. E allora, dov'è il corto circuito? E come si può rimediare a questo? Certo, durante i cinque anni del percorso di studi alle superiori può succedere di tutto: un cambio di indirizzo, senza dimenticare poi che i numeri

dell'abbandono scolastico sono preoccupanti. Non è che, allora, sia sbagliata la decisione presa in partenza? Fa paura la scelta di un liceo, che poi comporta qualche altro anno di studi dopo la maturità? Fondamentale allora l'orientamento, affinché i ragazzi siano indirizzati al meglio.

IL CASO



Rete Punti Acqua: il servizio rischia di diventare a pagamento **REBONI PAG 17**

CAM STEEL EVOLUTION
ALLA LAMIERA FACCIAMO FARE QUELLO CHE VOGLIAMO.

carter e strutture customizzate

Via Giardino, 3 - Sale Marasino (BS) - Tel. 030.986102 cam-quadrieletrici.it

030.986102
030.986102
030.986102